

Segreteria Generale e Segreteria Nazionale Radiotelevisioni

Roma, 7 Luglio 2014

**(S)VENDITA DI RAIWAY
PER IL DIRETTORE GENERALE : AVANTI TUTTA!**

Le Organizzazioni Sindacali hanno incontrato oggi il Direttore Generale, assistito dalla Direzione del Personale, per conoscere le misure che l'Azienda intende attuare per far fronte al grave buco di bilancio creato dall'illegittima decisione del Presidente del Consiglio dei Ministri di tagliare alla Rai 150 milioni di euro di risorse da canone per l'anno in corso.

Il D.G. ha confermato che l'unica misura adottata sarà quella della (S)vendita del 40% di RAIWAY, sostenendo che sia l'unica misura possibile per far fronte entro l'anno al taglio delle risorse operato dal Governo. Sollecitato dai sindacati sulla possibilità di ipotesi alternative, ha confermato che nessun'altra ipotesi è stata presa in considerazione, sostenendo che le modalità di quotazione (azionariato diffuso e mantenimento della maggioranza azionaria da parte di RAI) danno sufficienti garanzie che la proprietà e la gestione di RAIWAY rimangano in seno alla RAI e che la quotazione in borsa possa risolversi in una opportunità per l'Azienda. Il sindacato ha confermato la sua opposizione all'operazione, ricordando che in altre occasioni simili, in altre aziende, alla cessione di un primo pacchetto azionario di asset importanti è seguita poi la cessione dell'intera Azienda e che in RAI, abbiamo tutte le capacità per valorizzare un asset importante e tecnologicamente adeguato dopo averci investito 400 milioni di euro per la sua digitalizzazione.

Riguardo il piano industriale il DG si è detto impossibilitato a dare ulteriori notizie ne tantomeno dettagli, vista la drammatica assenza di certezze sulle risorse 2015; in questo senso è fiducioso del fatto che tra Settembre e Dicembre il Governo interverrà con una ridefinizione del canone che riduca fortemente l'evasione, che dia maggiori certezze all'Azienda e che permetta quindi una definizione del piano industriale.

Su specifiche richieste, il DG ha confermato che la RAI intende onorare gli accordi di luglio dello scorso anno, in special modo quello che riguarda la regolarizzazione di 50 collaboratori con partita IVA e che il CCL sarà rinnovato. Ha inoltre detto che **in questo momento l'attenzione dell'Azienda è per il piano di riassetto dell'informazione nazionale e regionale che prevede la razionalizzazione e l'accorpamento di testate e redazioni giornalistiche; su quest'ultimo argomento, nonostante le reiterate richieste del Sindacato di approfondimenti per comprenderne la portata e le ricadute sui colleghi che operano nelle testate nazionali e regionali, niente è stato chiarito.**

Lo Snater ha espresso al DG preoccupazione per la scarsità di informazioni, confermata dallo stesso DG, di cui dispone la RAI circa il suo destino come Azienda e come Servizio Pubblico, che dimostra una palese mancanza di fiducia dell'azionista, che a sua volta alimenta e giustifica la mancanza di fiducia e la scarsa considerazione che l'opinione pubblica ha della RAI. Lo Snater ritiene poi grave ed autolesionistica l'inerzia dell'Azienda nel difendere i propri interessi riguardo l'intervento, da più parti ritenuto illegittimo, del Governo confermando con questo atteggiamento remissivo e supino, la sensazione in seno all'opinione pubblica che la nostra non è una Azienda da difendere ma un luogo di sperperi e di ruberie di cui in realtà ci si dovrebbe vergognare. Il DG ha risposto che l'Azienda parteciperà nelle sedi opportune alla costruzione del nuovo assetto di governance e alla ridefinizione del Servizio Pubblico, ma che l'opposizione all'intervento governativo è una responsabilità specifica del CdA e non del DG.

Lo SNATER ha ribadito che in mancanza di un intervento dell'Azienda contro il prelievo forzoso del canone e le modalità con cui è stato operato, interverrà con una sua iniziativa di tutela della Concessionaria del Servizio pubblico in surrogia di quella aziendale nelle modalità e con gli strumenti previsti dalla legge.

L'incontro è poi terminato con la calendarizzazione di un primo incontro entro la fine di luglio per una valutazione sulla situazione generale degli appalti e di un secondo incontro ai primi di settembre per aggiornarci sulla evoluzione della situazione generale.

La Segreteria Nazionale
Radiotelevisioni

Il Segretario Generale
Claudio Baldasseroni

